

Il design dell'esperienza. Percorsi di visita presso l'Ecomuseo delle Miniere e della Valle Germanasca

Original

Il design dell'esperienza. Percorsi di visita presso l'Ecomuseo delle Miniere e della Valle Germanasca / Bozzola, Marco;
DE GIORGI, Claudia. - In: ARCHALP. - ISSN 2039-1730. - ELETTRONICO. - 12:(2016), pp. 91-95.

Availability:

This version is available at: 11583/2662188 since: 2017-01-11T19:13:17Z

Publisher:

IAM Istituto di Architettura Montana

Published

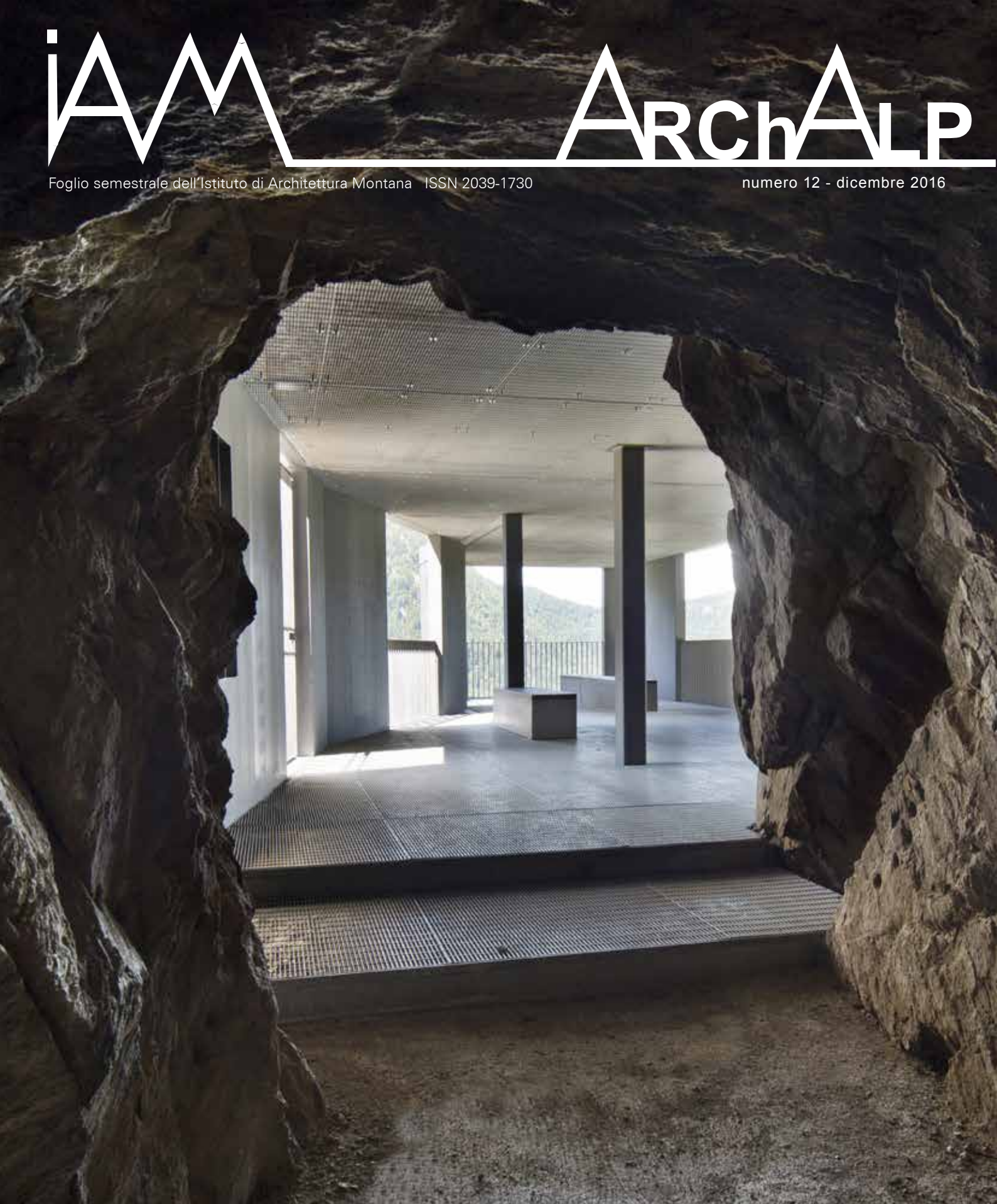
DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)



Dentro la montagna

Paesaggi architetture patrimoni

ARChALP

Foglio semestrale del Centro di ricerca Istituto di Architettura Montana
Dipartimento di Architettura e Design - Politecnico di Torino
ISSN 2039-1730

Registrato con il numero 19/2011 presso il Tribunale di Torino in data 17/02/2011

Direttore Responsabile:
Enrico Camanni

Comitato redazionale:
Marco Bozzola, Antonietta Cerrato, Antonio De Rossi, Roberto Dini

Curatori del numero: Roberto Dini, Stefano Girodo

ISTITUTO DI ARCHITETTURA MONTANA
Centro di ricerca del Dipartimento di Architettura e Design
Politecnico di Torino

Direttore: Antonio De Rossi

Comitato scientifico: Daniela Bosia, Marco Bozzola, Enrico Camanni, Massimo Crotti, Antonio De Rossi, Roberto Dini, Lorenzo Mamino, Paolo Mellano, Enrico Moncalvo, Daniele Regis, Rosa Tamborrino.

Membri: Paolo Antonelli, Maria Luisa Barelli, Luca Barello, Carla Bartolozzi, Liliana Bazzanella, Clara Bertolini, Daniela Bosia, Marco Bozzola, Guido Callegari, Enrico Camanni, Francesca Camorali, Simona Canepa, Antonietta Cerrato, Massimo Crotti, Rocco Curto, Antonio De Rossi, Andrea Delpiano, Roberto Dini, Claudio Germak, Stefano Girodo, Mattia Giusiano, Lorenzo Mamino, Rossella Maspoli, Alessandro Mazzotta, Barbara Melis, Paolo Mellano, Enrico Moncalvo, Sergio Pace, Daniele Regis, Rosa Tamborrino, Marco Vaudetti.

IAM-Politecnico di Torino
Dipartimento di Architettura e Design,
Viale Mattioli 39 10125 Torino
www.polito.it/iam iam@polito.it
tel. 011. 5646535

*In copertina: Riqualificazione miniere di Chamousira, Brusson (AO).
Fotografia di Filippo Simonetti.*

La montagna come edificio

La toponimia di tradizione orale e la percezione dello spazio

Le ossa di Torino

Analogie tettoniche

Dal *site vierge* alla scoperta del sottosuolo nella progettazione delle stazioni sciistiche d'alta quota francesi

Dall'archeologia industriale all'economia patrimoniale

La prospettiva del patrimonio industriale e del paesaggio minerario

Archeologia mineraria: occasioni di architettura

La "stagione d'oro" del patrimonio minerario

Dalla miniera al parco

Il design dell'esperienza

La miniera bianca

Museo geologico delle Dolomiti a Predazzo (Trento)

Nuovi paesaggi post-minerari d'oltralpe

Il Geoparco di Traversella

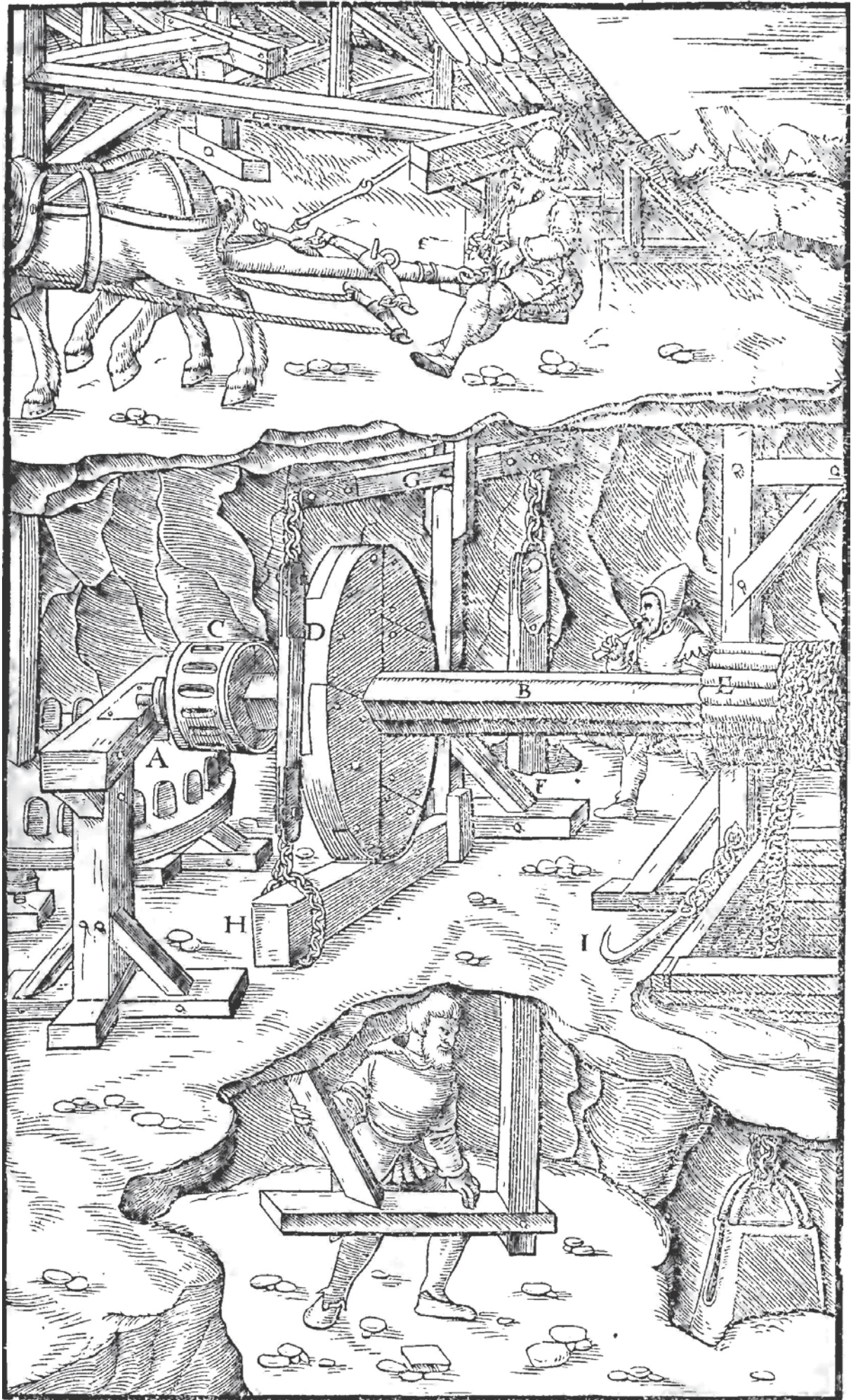
Didattica Minerale

Alla scoperta del parco nazionale di Timanfaya a Lanzarote

alpMonitor: un comune in cammino verso una migliore qualità della vita

The lesson of Tyrolean Modernism II

Dentro la montagna
Paesaggi architetture patrimoni



Indice

Editoriale	
R. Dini	7

Paesaggi e architetture

La montagna come edificio	
A. De Rossi	9

La toponimia di tradizione orale e la percezione dello spazio	
M. Rivoira	27

Le ossa di Torino	
A. De Rossi	29

Analogie tettoniche	
R. Dini	33

Dal <i>site vierge</i> alla scoperta del sottosuolo nella progettazione delle stazioni sciistiche d'alta quota francesi	
C. Franco	51

Patrimoni

Dall'archeologia industriale all'economia patrimoniale	
C. Binel	55

La prospettiva del patrimonio industriale e del paesaggio minerario	
A. Depaoli, M. Ramello	57

Archeologia mineraria: occasioni di architettura	
R. Dini	63

Esperienze

La "stagione d'oro" del patrimonio minerario	
R. Dini, S. Girodo	77

Dalla miniera al parco	
Intervista a cura di R. Dini	85

Il design dell'esperienza	
M. Bozzola, C. De Giorgi	91

La miniera bianca	
G. Menini	97

Museo geologico delle Dolomiti a Predazzo (Trento)	
M. Piccolroaz	99

Nuovi paesaggi post-minerari d'oltralpe	
M. Modica	103

Il Geoparco di Traversella	
S. Bobbio	107

Didattica Minerale	
S. Girodo	109

Alla scoperta del parco nazionale di Timanfaya a Lanzarote	
S. Canepa	111

Miscellanea

alpMonitor: un comune in cammino verso una migliore qualità della vita	
C. Dalla Torre	115

The lesson of Tyrolean Modernism II	
D. Zwangsleitner	117

Didattica	120
------------------------	-----

Recensioni	124
-------------------------	-----

Segnalazioni	125
---------------------------	-----

Il design dell'esperienza

percorsi di visita presso
l'Ecomuseo delle miniere e
della Valle Germanasca

Marco Bozzola, Claudia De Giorgi
Politecnico di Torino

Il progetto di "Design per il Territorio", inteso come azione per la messa in valore dei caratteri e identità specifiche di luoghi e attività locali, può esprimersi a differenti scale, dal prodotto al servizio alle strategie, secondo una varietà di progetto ampia in cui il design è inteso quale strumento multidimensionale d'intervento.

In particolare, alla scala del Servizio l'azione progettuale si occupa di sviluppare *esperienze* che coinvolgono attivamente l'utente, finalizzate alla comunicazione di valori, significati e funzioni di sistemi territoriali.

Un caso interessante in tale ambito è rappresentato dal progetto dei percorsi di visita ScopriMiniera e ScopriAlpi presso l'Ecomuseo delle Miniere e della Valle Germanasca, sistemi organizzati per la fruizione volti a valorizzare il patrimonio territoriale e ambientale incentivando, con esperienze coinvolgenti, un turismo colto.

L'Ecomuseo delle Miniere è situato a circa 70 km da Torino ed è nato nel 1998 con l'intento di recuperare il ricco patrimonio culturale e le testimonianze storiche legate all'industria estrattiva del talco (il famoso

"Bianco delle Alpi") lungo i 4 km di gallerie dismesse delle Miniere Paola e Gianna.

SCOPRIMINIERA [1] - il patrimonio minerario

Obiettivo del progetto degli allestimenti del percorso di visita interno alla galleria Paola ("il Viaggio in Miniera") e del Museo della Miniera è il fornire una serie di informazioni sulla vita in miniera in modo scientificamente corretto ma utilizzando un linguaggio che ne dia un'interpretazione suggestiva, comprensibile per un vasto pubblico e capace di coinvolgere, in un gioco di identificazione con il minatore, anche visitatori di differenti età e livelli culturali.

Quando il trenino minerario arancione si avvia dalla sua stazione, per i sessanta visitatori muniti di caschetto e mantelline inizia un'esperienza immersiva nel mondo estrattivo in cui, tramite allusioni e citazioni a "modi di fare" minerari, tecnologie semplici e effetti sonori e luminosi progettati *ad hoc*, è la miniera stessa che si racconta.

A partire dalla rilettura dei colori minerari della tradizione con i codici della comunicazione visiva (rossi e gialli squillanti per riverniciare a smalto silos, macchinari e vagoncini originali, e che connotano anche il nuovo trenino minerario, i caschetti e le mantelline dei visitatori, nonché le iscrizioni a stencil in galleria), il progetto si è posto l'obiettivo della semplificazione efficace del messaggio, declinata anche nella scelta di adottare come parametro linguistico degli interventi la tavola da ponte in abete utilizzata in passato in miniera per costruire le "sbadacchiature" a sostegno della volta. Tutte le attrezzature e gli arredi in legno, sia per gli esterni (i punti pic-nic esterni, le attrezzature informative e di segnalazione posizionate nei punti strategici, il percorso coperto che si inerpica dalla fermata del bus sulla statale al piazzale della galleria Paola), sia per gli interni (la grande parete del Mu-



Il complesso di Scopriminiera, Prali (To).



Interno del Museo della Miniera.



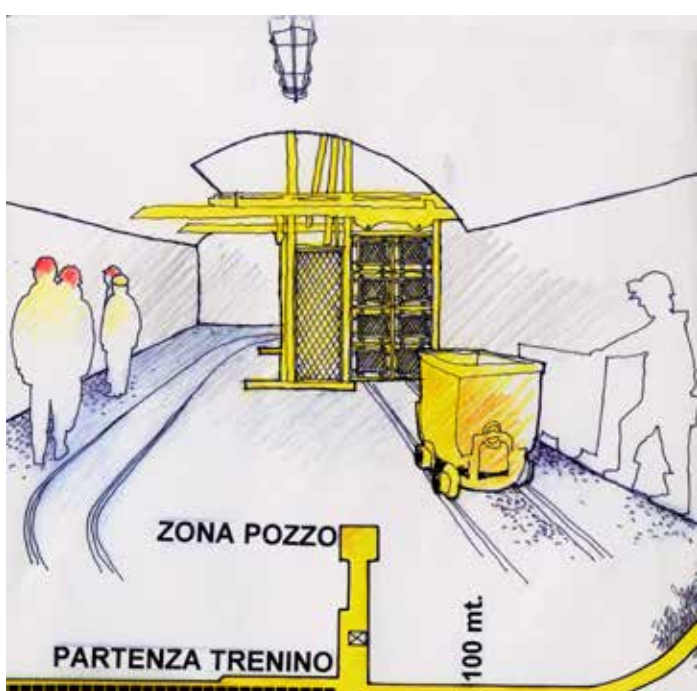
L'ingresso della Miniera Paola.



Il viaggio in miniera, sul trenino minerario (proprietà e diritti: Ecomuseo delle Miniere e della Val Germanasca, fotografia di Duilio Beltramone per Nucom Design).



Allestimento all'interno di una trancia, Miniera Paola (proprietà e diritti: Ecomuseo delle Miniere e della Val Germanasca, fotografia di Bruno Allaix).



Progetto allestimenti: schizzi.



seo della Miniera che diventa un supporto espositivo trafitto da nuovi "marciavanti" con indicazioni multicolori, le vetrine mobili, i banconi della reception, le panche, i tavoli e gli scaffali per la didattica), sono infatti realizzati con lo stesso semilavorato ligneo che allude, unifica, semplifica e evita sprechi di materiale. All'interno della miniera Paola, sagome bidimensionali di minatori al lavoro, tagliate al laser in lastra di alluminio nera, si stagliano controluce come ombre di un passato ancora vivo, con cui identificarsi con facilità anche con il supporto di effetti sonori (registrazioni di martelli pneumatici al lavoro, voci di minatori, e anche una "volata", ossia l'esplosione di una carica in galleria).

SCOPRIALPI [2] - il patrimonio geologico

Proprio a partire dalla felice esperienza di ScopriMiniera, nel 2012-13 viene realizzato il progetto ScopriAlpi, un nuovo percorso di visita allestito all'interno della miniera Gianna dedicato alle peculiarità geologiche presenti in Val Germanasca. L'itinerario è sviluppato in particolare a partire dal rinvenimento in miniera del punto di contatto tettonico tra la placca eurasiatica e

quella africana responsabile della genesi della catena alpina e testimone di una preistoria in cui i continenti rappresentavano un unicum territoriale.

Il progetto dell'esperienza in questo caso si sviluppa intorno alla metafora della spedizione scientifica, secondo la quale i giovani visitatori (l'utenza principale è rappresentata dalle scolaresche) si trasformano per un giorno in esploratori, novelli ricercatori dediti alla scoperta e studio delle evidenze scientifiche custodite dal sottosuolo e in grado di raccontare la genesi delle catene montuose e del territorio come lo conosciamo. Così come avviene per Scopriminiera, il processo di immedesimazione da parte degli utenti avviene in primis durante la vestizione che precede la visita con caschetti e mantelline, che in questo caso seguono un codice cromatico diverso, ricorrente nella pratica e nell'immaginario della spedizione scientifica, in particolare un colore "segnale", il blu, associato a tinte neutre grigie e bianco sinonimo di rigore e astaticità.

Anche l'allestimento esterno in prossimità dell'ingresso in galleria, costituito da setti in lamiera blu e grigi ha un valore narrativo e se da un lato rimanda



Allestimento esterno ScopriAlpi con campioni rocciosi (proprietà e diritti: Ecomuseo delle Miniere e della Val Germanasca, fotografia di Duilio Beltramone per Nucom Design).

alla tipologia costruttiva del container, metafora del "campo base", dall'altro distribuisce i flussi e razionalizza i percorsi. Elementi di segnaletica e pannelli illustrativi completano l'allestimento.

La spedizione può quindi proseguire all'interno della galleria e, dopo un breve tratto a piedi, il trenino appositamente disegnato secondo linguaggi formali, colori, trattamenti grafici in linea con il concept della "spedizione scientifica", accoglie gli utenti e li accompagna dentro la montagna. Un simbolico viaggio nel tempo a risalire le ere geologiche per comprendere attraverso appositi allestimenti (luci, suoni, voci narranti), la formazione e vicende evolutive del nostro pianeta. Successive tappe scandiscono quindi l'esperienza di visita: maxi cartografie, videoproiezioni e installazioni multimediali diventano tasselli di un percorso conoscitivo coinvolgente e interattivo.



Laboratori didattici nella miniera Gianna: il globo luminoso (proprietà e diritti: Ecomuseo delle Miniere e della Val Germanasca, fotografia di Duilio Beltramone per Nucom Design).



Laboratori didattici nella miniera Gianna: pannelli descrittivi (proprietà e diritti: Ecomuseo delle Miniere e della Val Germanasca, fotografia di Duilio Beltramone per Nucom Design).

[1] Credits Scopriminiera

Progetto di fattibilità:

Politecnico di Torino DIPRA – Dipartimento di Progettazione Architettonica.

Progetto esecutivo: Studio De Ferrari Architetti con Claudia De Giorgi.

[2] Credits Scoprialpi

Studio di Fattibilità: Selene Consulting srl, OASIS s.a.s. di Alberto Ballarini & C, Studio Tecnico Associato arch. F. Bianchi e arch. C. Malacrino.

Progetto definitivo ed esecutivo, Direzione Lavori: LSB Architetti Associati.

Consulenza per il design delle attrezzature e progetto di comunicazione: Studio Boca.



Il trenino per la spedizione ScopriAlpi (proprietà e diritti: Ecomuseo delle Miniere e della Val Germanasca, fotografia di Duilio Beltramone per Nucom Design).



Il suggestivo lago in galleria, Miniera Gianna (proprietà e diritti: Ecomuseo delle Miniere e della Val Germanasca, fotografia di Duilio Beltramone per Nucom Design).



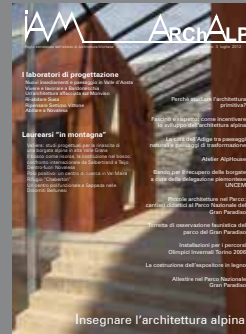
ArchAlp0
Numero zero



ArchAlp1
Architetture per
piccoli centri alpini



ArchAlp2
Costruire in alta
quota



ArchAlp3
Insegnare
l'architettura alpina



Modernità versus Tradizione
(ma è davvero questo il problema?)

ArchAlp4
Modernità versus
tradizione



ArchAlp5
Costruire in legno



ArchAlp6
Vini, paesaggi,
architetture



ArchAlp7
Parchi, architetture,
territorio



ArchAlp8
Metasemie
artistiche dell'alpe



Infrastrutture e
infrastrutturazione delle Alpi

ArchAlp9
Infrastrutture e
infrastrutturazione
delle Alpi



ArchAlp10
Ricerche per il
territorio alpino



ArchAlp11
Paesaggi della terra



ArchAlp12
Dentro la montagna